

## 6. Obiezione di coscienza e servizio civile

Da oltre dieci anni l'Uisp, nelle sue strutture regionali, territoriali e in molte società sportive, consente lo svolgimento del servizio civile ai giovani che scelgono l'obiezione di coscienza al servizio militare di leva.

Questo è stato possibile grazie ad una Convenzione unitaria stipulata con il Ministero della Difesa dalla Federazione Arci (di cui l'Uisp è parte) nel 1981, rinnovata nel 1985 secondo la legge n. 772 del 15 dicembre 1972 e ulteriormente rinnovata il 28 giugno 2001 per permettere anche il servizio civile volontario. Il soggetto titolare dell'attuale Convenzione è l'associazione Arci-Servizio Civile, di cui l'Uisp è socio fondatore, insieme a Arci, Legambiente, Arciragazzi.

Con la legge 64/2001 il servizio civile acquisisce lo status specifico di esperienza riconosciuta dalla legge italiana, senza dover dipendere da altri elementi. Con questo testo viene ribadito il valore della legge 230/98 che riconosce, in regime di leva obbligatoria, l'obiezione come diritto del cittadino. Con l'articolo 3 della legge "Enti ed organizzazioni private" si chiarisce che uno dei soggetti chiamati a dare vita al servizio civile, attraverso progetti, sono enti di natura non profit e, dal punto di vista tecnico, vengono ribaditi come criteri di titolarità quelli in atto con la legge 230/98.

Questo sia per valorizzare le esperienze fatte sinora e il modello interassociativo che, in questo settore, è maturato grazie all'esperienza comune di Arci

Servizio civile, sia per valorizzare una maggiore progettualità, anche diversificata rispetto alla missione delle diverse associazioni che ne fanno parte.

Dallo Statuto di Arci Servizio civile, approvato nel Congresso nazionale, art. 3: "Arci Servizio Civile è titolare della convenzione per l'impiego degli obiettori di coscienza e volontari in servizio civile, definita con la Presidenza del Consiglio - Ufficio Nazionale per il Servizio Civile ai sensi della Legge 230/98 e della Legge 64/01".

Questo significa che i Comitati nazionale, regionali e territoriali Uisp possono continuare ad essere sedi di assegnazione di obiettori di coscienza, sulla base di piani di impiego che sempre di più dovranno avere caratteristiche progettuali precise e contenere elementi di formazione e addestramento per i giovani che scelgono l'Uisp. L'Uisp partecipa alla vita democratica di Arci servizio civile ed è presente negli organismi dirigenti, attraverso i suoi rappresentanti.

Informazioni:

**Direzione nazionale Uisp**

L.go N. Franchellucci, 73

00155 Roma - Tel.06/439841

**Arci servizio civile**

Via dei Monti di Pietralata, 16

00157 Roma - Tel. 06/41734392